



**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
POLO DIDATTICO DI LEGNAGO**

ANNO ACCADEMICO 2024-25

**DOSSIER INFORMATIVO PER LO STUDENTE
DEL 1° ANNO DI CORSO**

Fonte: DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO 2024/25

presente sul sito: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica:
Prof. Paolo Fabene

Coordinatore della Didattica Professionale:
Dr.ssa M. Tollini



Indice

1. Obiettivi formativi del Corso di Laurea	pag	3
2. Progetto didattico		4
3. Insegnamenti		5
3.1 Frequenza		6
3.2 Sessioni ed appelli d'esame		6
4. I laboratori professionali		6
5. Tirocinio professionale		7
5.1 Obiettivi		7
5.2 sedi		7
5.3 orario		8
5.4 Sistema di tutorato		8
5.5 Come prepararsi e stare in tirocinio		8
5.6 Elaborato		8
5.7 Valutazione formativa e certificativa		8
5.8 Infortunio		9
6. Attività formative trasversali		9
6.1 Seminari multidisciplinari		
6.2 Attività a scelta dello studente		
7. Sbarramenti		9
8. Part Time universitario		9
9. Erasmus		10
10. Servizi e contatti utili		10



1. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea in Infermieristica (CLI) fornisce al laureato le competenze previste dallo specifico Profilo professionale dell'infermiere (D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n.739 e successive modificazioni e integrazioni) rendendolo responsabile dell'assistenza generale infermieristica. Le competenze professionali previste dalla citata normativa sono di: prevenzione, diagnosi precoce ed educazione alla salute; assistenza (pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza infermieristica); educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione; gestione (pianificazione, controllo, valutazione del proprio lavoro e di quello del personale di supporto); consulenza; formazione e ricerca.

Il CLI si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **promuovere e mantenere la salute** (gestire con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio);

- **organizzare l'assistenza e garantire la continuità assistenziale** (definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; progettare e realizzare, collaborando con altri - gestire e organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti, anche notturna; distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri; attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe; garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi; utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi); lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza; stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica; assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti);

- **garantire la sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico** (assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità);

- **instaurare e mantenere una relazione di aiuto e di adattamento -Salute Mentale-** (attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; gestire i processi assistenziali generazionali e di genere; individuare e gestire in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione; sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto; contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione; comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari);

- **presa in carico delle persone con problemi prioritari di salute acuti e cronici -materno-infantile/adulti/anziani-** (gestire l'assistenza infermieristica a pazienti di qualsiasi età con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologici, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico; accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; gestire l'assistenza infermieristica peri-operatoria; accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; sorvegliare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente; attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche; individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici);

- **applicare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici** (garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari);

- **educare il paziente e attivare metodologie di intervento nella comunità** (attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura; sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali; educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita; gestire la dimissione dei pazienti);

- **usare il metodo clinico** (accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento; utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti; rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente; prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona; valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente);



- **adottare prove di efficacia** (ricercare la letteratura relativa ai quesiti emersi nella pratica clinica; analizzare criticamente la letteratura; utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico);

- **auto-apprendere** (accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor; progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti; richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico; elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti); elaborare il proprio portfolio;

- **applicare le tecniche infermieristiche definite** dagli standard del Corso di Laurea.

Per sviluppare le competenze indicate, il corso è organizzato in attività di **teoria, laboratori professionali/esercitazioni, tirocinio e altre attività formative trasversali (seminari, attività a scelta dello studente).**

2. PROGETTO DIDATTICO

L'organizzazione didattica del 1° anno è articolata in periodi di teoria in aula, laboratori/esercitazioni e tirocinio

PRIMO SEMESTRE	INIZIO	FINE
LEZIONI	14 Ottobre 2024 (Apertura Anno Accademico)	20 Dicembre 2024
LABORATORI/ESERCITAZIONI	<i>Programmati durante il semestre</i>	
1° SESSIONE D'ESAME	7 Gennaio 2025	31 Gennaio 2025
SECONDO SEMESTRE	INIZIO	FINE
LEZIONI	3 Febbraio 2025	8 Aprile 2025
LABORATORI/ESERCITAZIONI	<i>Programmati durante il semestre</i>	
TIROCINIO	I° tirocinio - 28 Aprile	30 Maggio 2025
	II° tirocinio - 4 Giugno	9 Luglio 2025
2° SESSIONE D'ESAME	9 Aprile 14 Luglio	24 Aprile 2025 31 Luglio 2025
3° SESSIONE D'ESAME	1 Settembre	30 Settembre 2025
VACANZE		
Festività	1 Novembre; 8 Dicembre 2024; 25 Aprile; 21 Maggio; 2 Giugno 2025;	
Vacanze di Natale	Dal 21 Dicembre 2024 al 6 Gennaio 2025	
Vacanze di Pasqua	Dal 18 al 21 Aprile 2025	



3. INSEGNAMENTI

Gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri disponibili al link <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Primo semestre			
INSEGNAMENTO	MODULO	ORE	DOCENTE
Infermieristica Generale Metodologia Applicata CFU 6	Infermieristica generale	24	* M. Tollini* morena.tollini@univr.it
	Metodologia clinica Infermieristica	24	V. Ambrosi valeria.ambrosi@univr.it
	Assistenza chirurgica generale	12	S. Rossi stefania.rossi_03@univr.it
	Infermieristica clinica 1	12	C. Dell'Orto concetta.dellorto@univr.it
Fondamenti biomolecolari della vita CFU 4	Biologia applicata	24	M. Scupoli mariateresa.scupoli@univr.it
	Biochimica	24	S. Mariotto* safia.mariotto@univr.it
Fondamenti morfologici e funzionali della vita CFU 7	Anatomia umana	36	P. Cecchini mariapaola.cecchini@univr.it
	Istologia	18	G. Bertini giuseppe.bertini@univr.it
	Fisiologia (al 2° semestre)	36	A.Polo alberto.polo@univr.it
Disciplina contributiva	English for Nursing	18	D. Cafaro daniela.cafaro@univr.it
Secondo semestre			
Promozione della salute e della sicurezza CFU 7	Metodologia epidemiologica, igiene e problemi prioritari di salute	24	C.Coppo cladio.coppo@aulss9.veneto.it
	Microbiologia clinica	24	M. Boaretti* marzia.boaretti@univr.it
	Sicurezza negli ambienti di lavoro	12	Maria G. Lourdes Monaco mariagrazialourdes.monaco@univr.it
	Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali	24	K.Bassani katia.bassani@aulss9.veneto.it
Fisiopatologia applicata all'infermieristica CFU 8	Patologia Generale	24	C. Laudanna carlo.laudanna@univr.it
	Farmacologia generale	24	S.Crisafulli* salvatore.crisafulli@univr.it
	Semeiotica e Fisiopatologia	24	F. Bertoldo francesco.bertoldo@univr.it
	Infermieristica clinica 2	24	F. Panarotto fiorenza.panarotto@univr.it
Disciplina contributiva CFU 2	English for nursing (prima parte)	18	D. Cafaro daniela.cafaro@univr.it
Attività profess. CFU 1	Laboratori professionali	24	V. Vomiero valentina.vomiero@univr.it
		24	C. Dell'Orto concetta.dellorto@univr.it
		24	V.Ambrosi valeria.ambrosi@univr.it
Attività profess. CFU 16	Tirocinio Professionalizzante	480	M.Tollini * morena.tollini@univr.it

3.1 Frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria, viene verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame integrato qualora le frequenze siano inferiori al **75% per l'intero insegnamento** e del **50% per il singolo modulo**.

3.2 Sessione ed appelli d'esame

Il Regolamento Didattico prevede 5 appelli per ogni Insegnamento in un anno accademico distribuiti nelle tre sessioni: 1° sessione (gennaio) – 2° sessione (aprile -luglio) – 3° sessione (settembre). Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Per partecipare agli appelli gli studenti sono tenuti ad iscriversi attraverso la procedura web, la chiusura dell'iscrizione avviene un paio di giorni prima.

	Sessione	Sessione	Sessione	1° Sessione (2026)
Esami d'insegnamento 1° semestre	2 appelli	2 appelli (di cui un appello ad Aprile e uno a Luglio)	1 appello	
Esami d'insegnamento 2° semestre		2 appelli (di cui un appello ad Aprile e uno a Luglio)	1 appello	2 appelli

4. LABORATORI PROFESSIONALI

Il **laboratorio** offre l'opportunità allo studente di apprendere tecniche operative in situazione protetta, di risolvere problemi clinico assistenziali in piccolo gruppo, di **sviluppare** capacità di **pensiero critico**.

La frequenza è obbligatoria per 100% e rappresenta requisito indispensabile per il tirocinio e l'acquisizione dei relativi crediti formativi.

La presenza viene attestata dal tutor universitario nel libretto personale di tirocinio.

La certificazione del CFU dei laboratori MED/45 avviene con l'iscrizione ad un appello al termine dell'anno di corso (approvato/non approvato). I CFU delle esercitazioni rientrano nel tirocinio dell'anno (vedesi tabella).

Laboratori MED/45 24h = 1CFU	Semestre	Impegno studente (studio individuale + presenza in laboratorio)
<ul style="list-style-type: none"> Integrare le discipline di base, applicare le conoscenze di fisiologia, fisiopatologia e infermieristica ad un caso 	2°	8h
<ul style="list-style-type: none"> Principi di ergonomia, prese e tecniche di posizionamento/trasferimento e deambulazione della persona 	2°	8h
<ul style="list-style-type: none"> Condurre una intervista e esame obiettivo per raccogliere dati sui bisogni e necessità della persona. 	1°	8h
Esercitazioni /simulazione 60h =2 CFU		
<ul style="list-style-type: none"> Rilevare i segni vitali 	1°	6h
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare fonti di informazione per la ricerca bibliografica 	2°	6h
<ul style="list-style-type: none"> Stadiare una lesione da pressione e applicare i criteri per la scelta del trattamento (in aula) 	1°	8h
<ul style="list-style-type: none"> Igiene delle mani, scelta dei DPI, preparazione del campo sterile 	2°	6h
<ul style="list-style-type: none"> Tecniche operative (ossigenoterapia, cateterismo v...) 	2°	10h
<ul style="list-style-type: none"> Ulteriori esercitazioni in tirocinio 	2°	30h



5. TIROCINIO PROFESSIONALE

Il **tirocinio** è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Consente di sperimentarsi attivamente in un contesto clinico con la presenza del paziente, di comprendere la complessità di una situazione reale (organizzazione, ruoli, tipologia di utente, ...), di imparare a selezionare interventi e a prendere decisioni, di mettere in pratica i principi teorici e, infine, di acquisire nuove conoscenze.

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza e feedback costanti;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici, mandati di studio guidato.

Prerequisiti per l'accesso al tirocinio professionale

1. Frequenza ai laboratori/esercitazioni e alle attività didattiche di anno

2. Idoneità al tirocinio

La visita per l'idoneità sarà organizzata dal corso durante il primo semestre.

Lo studente con prescrizioni/limitazioni è tenuto a segnalarlo al tutor e coordinatore di reparto sede di tirocinio.

3. Certificazione per la Sicurezza dello studente negli ambienti di Lavoro.

Lo studente attesterà di aver superato - Il corso di formazione generale alla SSL per i lavoratori su piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Verona (4h); - di aver frequentato alle lezioni dell'insegnamento "Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali" (secondo semestre teorico) e di aver preso visione della documentazione sulla sicurezza della sede ospitante di tirocinio.

5.1 Gli obiettivi di tirocinio

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del primo anno possono essere così sintetizzati:

- Accertare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona;
- Identificare i problemi/ alterazioni reali e potenziali della persona con relativa causa;
- Proporre interventi utili per risolvere, monitorare, prevenire il problema/alterazione della persona;
- Attuare gli interventi nel rispetto della sicurezza dell'utente;
- Attuare le tecniche operative certificate in sicurezza;
- Relazionarsi con la persona e i familiari;
- Partecipare attivamente e in modo propositivo al tirocinio.

5.2 Sedi di tirocinio

L'esperienza di tirocinio del 1°anno avverrà nei contesti assistenziali accreditati e convenzionati dal CdL di Infermieristica del polo di Legnago quali le Unità Operative e i Servizi delle seguenti strutture:

Presidi ospedalieri

"Mater Salutis" - Legnago
"Fracastoro" - San Bonifacio;
"Magalini" - Villafranca;
"Orlandi" - Bussolengo.

Cure intermedie e Territorio

Ospedale di comunità di Bovolone
Ospedale di comunità di San Bonifacio
Ospedale di comunità di Valeggio
Ospedale di comunità di Marzana
Assistenza domiciliare integrata del Distretto 1-2 - 3-4;
Istituto per anziani "De Battisti" - Cerea,
Casa di riposo - Legnago
Fondazione M. Zanetti" - Oppeano
Fondazione Centro Assistenza "Fermo Sisto Zerbato" Tregnago

5.3 Orario di tirocinio

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-21:00 (h 7) salvo modificazioni aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali ed evitare assembramenti. Il tirocinio si svolgerà per 5 giorni alla settimana (compreso qualche sabato o domenica).

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare al proprio tutor di riferimento entro il termine dell'esperienza.

Sarà responsabilità dello studente **frequentare con continuità** il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor universitario e al reparto. Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 40 ore), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il



raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno (Regolamento didattico).

5.4 Sistema di Tutorato

Lo studente viene accompagnato durante i tirocini dai tutor professionali e/o dai supervisori di tirocinio.

I tutor professionali sono degli infermieri appositamente dedicati all'apprendimento degli studenti.

Essi sono responsabili dell'organizzazione del tirocinio, garantiscono le opportunità per raggiungere gli obiettivi, realizzano gli orari di pratica clinica, facilitano l'integrazione dei saperi teorici con quelli della prassi attraverso domande, approfondimenti e altro.

I tutor professionali offrono una presenza più assidua in determinati contesti clinici in altri guidano e facilitano lo studente con una supervisione indiretta mantenendo i contatti e prediligendo altre modalità (de briefing, colloqui, contatti telefonici, elaborati scritti...). I tutor su richiesta possono offrire un orientamento/supporto allo studio.

Il coordinatore del Corso di Laurea, responsabile del tirocinio degli studenti, progetta i tirocini tenendo conto degli obiettivi di tirocinio, delle opportunità e disponibilità dei contesti, dei bisogni formativi e dei punti di forza dello studente.

Tutor professionali	Sedi di tirocinio	mail
Ambrosi Valeria	Distretto 3 - Geriatria di Legnago, Ospedale di Comunità ; ADI e Riabilitazione di Bovolone	valeria.ambrosi@univr.it
Bin Rudy	Distretto 3 - Medicina B, Pneumologia/Gastroenterologia e Week-Surgery di Legnago	rudy.bin@univr.it
Dell'Orto Concetta	Distretto 3 – Medicina, Pediatria, Case di Riposo di Legnago, Cerea e Oppeano	concetta.dellorto@univr.it
Iannone Silvia	Distretto 3 – Neurologia, Cardiologia-Rianimazione- UCIC	silvia.iannone@univr.it
Pecoraro Francesca	Distretto 4 - Villafranca	francesca.pecoraro@aulss9.veneto.it
Rossi Stefania	Distretto 3 – Ortopedia, A O Chirurgica, Ginecologia	stefania.rossi_03@univr.it
Vomiero Valentina	Distretto 1-2 San Bonifacio	valentina.vomiero@aulss9.veneto.it
Responsabile dei tirocini		
Tollini Morena		morena.tollini@univr.it

I supervisori sono gli infermieri delle UO/Servizi ospitanti che, oltre ad occuparsi dei pazienti/ospiti, insegnano allo studente come assistere la persona durante il proprio turno di lavoro.

5.5 Come prepararsi e stare in tirocinio

Lo studente durante il tirocinio adotterà un comportamento professionale, garantendo la sicurezza dell'utente nel rispetto :

- Codice del Comportamento Deontologico dell'Infermiere (dalla tutela della dignità della persona, al rispetto della privacy e della riservatezza dei dati – no foto, dati o commenti degli utenti/operatori dei reparti appostati su social network; no uso di dati utenti e/o contesti al di fuori del tirocinio!);
- Codice del Comportamento dello studente in tirocinio (dall'agire entro i limiti del ruolo di studente, al riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso, ad accettare le responsabilità delle proprie azioni, all'astensione dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio, ...);
- delle normative di salute e sicurezza dei lavoratori .

La Responsabilità professionale, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali, è garantita, in termini assicurativi, dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia, ovvero una parte dell'eventuale danno, che sarà a carico della persona singola assicurata e non viene quindi coperta (es colpa grave).

In quest'ottica, assume forte valenza la pratica supervisionata ma soprattutto la responsabilità dello studente verso i cittadini-utenti ad assumere un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico, attenendosi agli obiettivi formativi di tirocinio stabiliti, alle indicazioni fornite dal tutor e dal supervisore sul piano delle attività di ap



prendimento condiviso, attivando la richiesta di supervisione, in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente:

- *prima dell'inizio del tirocinio*: recupererà i prerequisiti utili per la tipologia di utenza presente in reparto: l'anatomia degli apparati, i meccanismi fisiopatologici, le normali funzioni di vita della persona (*alimentazione, mobilitazione, eliminazione, respirazione*), le alterazioni/bisogni di base, le tecniche operative - *igiene del corpo, lavaggio delle mani, mobilitazione della persona, misurazione dei parametri...*
- *entro la 1° settimana di tirocinio*: valuterà le opportunità del reparto e concorderà due/tre obiettivi con guida/tutor da raggiungere con modalità e tempi che condividerà con il tutor/supervisore di tirocinio
- *nelle settimane successive*: si sperimenterà, richiederà supervisione e confronto all'infermiere/tutor, farà degli scritti da condividere con il tutor, approfondirà (consultazione di testi, di esperti) in caso di nuove situazioni, si auto valuterà e richiederà feedback in modo continuo (settimanale) al tutor/supervisore aggiornando il proprio diario di viaggio.

5.6 Elaborato di tirocinio

Lo studente dovrà essere presentare in conformità alle indicazioni fornite al briefing di tirocinio un elaborato scritto.

La produzione dell'elaborato costituisce elemento indispensabile per l'acquisizione del credito formativo (1CFU). La qualità dell'elaborato prodotto concorre alla valutazione sommativa di fine anno (peso del 10%).

5.7 Valutazione formativa e sommativa del tirocinio

Al termine di ogni esperienza di tirocinio lo studente riceverà una valutazione formativa dal tutor e supervisore di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi.

Le valutazioni formative, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e dell'esame di tirocinio, contribuiranno alla valutazione sommativa redatta da un'apposita Commissione ed espressa in trentesimi. Le valutazioni formative avranno un peso del 75% sul percorso, mentre l'esame di tirocinio del 20% e 10% l'elaborato scritto.

5.8 Infortunio

In caso di infortunio durante il tirocinio lo studente farà la segnalazione quanto prima attenendosi alle indicazioni della sede ospitante (ULSS 9) e dell'Università degli Studi di Verona.

In sintesi lo studente è tenuto a:
1. dare immediata notizia dell'evento accaduto al proprio supervisore/tutor e superiore gerarchico (Preposto /Coordinatore) ;
2. recarsi al Pronto Soccorso del Presidio ospedaliero sede di tirocinio (Legnago, San Bonifacio, Villafranca..) per i provvedimenti diagnostico/terapeutici e la denuncia dell'infortunio;
3. compilare il modulo DS 08 presente nel MANUALE DI INFORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO dell'Azienda ULSS 9 SCALIGERA (Manuale di informazione.... disponibile su moodle tirocinio) e consegnarlo od inviarlo al Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (compilazione non richiesta solo per infortuni in itinere);
4. nel caso di infortunio a rischio biologico (tagli, punture, schizzi, imbrattamenti con liquidi biologici potenzialmente infetti), rivolgersi anche all'Ufficio del Medico Competente - sede Ospedale di Legnago per attivare il follow up;
5. compilare il questionario per segnalazione dell'infortunio all'Università accedendo al link https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=infortunio&lang=it

6. ATTIVITA' FORMATIVE TRASVERSALI

6.1 Seminari multidisciplinari e BLS (4CFU e 1 CFU)

I seminari sono un'attività didattica che affronta tematiche rilevanti ed emergenti con un approccio interdisciplinare. I seminari previsti dal piano di studi sono realizzati nel corso del triennio e sono calendarizzati dal Corso di Laurea.

La frequenza è obbligatoria come per la didattica . <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=attivita-seminariali-a-scelta-dello-studente&lang=it>

6.2 Attività a scelta dello studente (6 CFU)

Il piano di studi prevede l'acquisizione di 6 CFU (1 CFU=12 ore) con attività a scelta dello studente da conseguire nel triennio. Rientrano tra le attività la partecipazione : TECO, TALC (<https://talc.univr.it/it/competenze-trasversali>) convegni, progetto Tandem, attività di peer tutor. Il tutto è consultabile nel dossier presente al link <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=attivita-seminariali-a-scelta-dello-studente&lang=it>



7. SBARRAMENTI

Per il passaggio al secondo anno devono essere soddisfatti i requisiti presenti alla voce Sbarramenti del Regolamento Didattico AA 2024/25 presente al sito

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

8. PART – TIME UNIVERSITARIO

Gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere l'iscrizione universitaria part-time.

Al sito <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/flessibilita-nella-frequenza-dei-corsi/possibilita-di-iscrizione-part-time-e-ripristino-full-time> vi è la modalità di richiesta.

Una volta inviata la richiesta, lo studente concorda in via preventiva con il Coordinatore della didattica professionale (CDP), il piano di studi che intende perseguire.

9. ERASMUS

Il programma di mobilità internazionale permette agli studenti regolarmente iscritti al Corso di Laurea in infermieristica dell'Università di Verona di svolgere un periodo di tirocinio della durata di 3 mesi al terzo anno di corso presso un'Università europea partner. Indicazioni e bando di partecipazione sono presenti al sito

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/esperienze-all-estero>

10. SERVIZI E CONTATTI UTILI

Il *Corso di Laurea in Infermieristica - polo di Legnago* è situato in Via Gianella 1, al 3° piano dell' Ospedale “*Mater Salutis*” ala Nord <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473>

Le varie comunicazioni vengono inserite nella:

- **Bacheca avvisi :** <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=avvisiin&lang=it>
- **Orario lezioni:** <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=orario-lezioni&lang=it>

SEGRETERIA LEGNAGO

È situata al 3 ° piano dell' Ospedale “*Mater Salutis*” di Legnago presso il Corso di Laurea - Tel. 0442/622245 – 2829
Email: laurea.infermieri@aulss9.veneto.it **Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.40**

COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE

L'ufficio è presente al 3 ° piano dell' Ospedale “*Mater Salutis*” Legnago dell' Azienda ULSS 9 Scaligera presso il Corso di Laurea – tel 0442 622137

Il coordinatore della didattica professionale responsabile della progettazione e del coordinamento delle attività didattiche e di tirocinio può essere contatto al seguente mail: morena.tollini@univr.it

TUTOR

Gli uffici dei tutor sono situati al 3 ° piano dell' Ospedale “*Mater Salutis*” Legnago dell' Azienda ULSS 9 Scaligera presso il Corso di Laurea – Tel 0442 62 2924 -2142.

FOTOCOPIATRICE A TESSERA

presente presso il Corso di Laurea in Infermieristica al 3° piano dell'Ospedale “*Mater Salutis*” di Legnago

MENSA

L'accesso alla mensa aziendale del “*Mater Salutis*” è consentito secondo le modalità concordate e previste dall'ESU.

La mensa aziendale è aperta per gli studenti dalle ore 12. 00 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle 14.30, si trova nel corridoio di collegamento tra l'Ospedale e gli uffici amministrativi, di fronte al guardaroba.

Per accedere alla mensa è indispensabile disporre della ESUcard (si veda procedura sul sito www.esu.vr.it e su avvisi del CdL di Infermieristica Legnago).



GESTIONE CARRIERE STUDENTI – VERONA

Il servizio si rivolge a tutti studenti iscritti ai corsi di studio della Scuola di Medicina e Chirurgia e comprende la documentazione utile per la gestione della **carriera** dello studente (rilascio certificati, pagamento tasse, passaggio ad un altro corso dell'Ateneo, trasferimento ad anni successivi al primo da e per altro Ateneo, richiesta riconoscimento crediti carriera pregressa, domanda di laurea, rinuncia agli studi, sospensione/ripresa degli studi).

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia>

BIBLIOTECA CENTRALE "E. MENEGHETTI"- VERONA

Strada Le Grazie, 8 - 37134 Verona - Istituti Biologici - Policlinico G.B. Rossi

Tel. 045 8027115 - Fax 045 8027119 * Email: meneghetti@univr.it

E' possibile accedere ai testi presenti al Corso di Laurea in Infermieristica di Legnago collegandosi al portale UNIVERSE e nel Catalogo di Ateneo <https://www.univr.it/it/biblioteche/biblioteca-del-corso-di-laurea-in-infermieristica-di-legnago/>

INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' – VERONA

Fornisce servizi personalizzati agli studenti con disabilità o DSA. Sede: Polo Zanotto, palazzo di Lettere, piano terra, stanze T.07, T.08, T.09 - Via San Francesco, 22 - 37129 Verona Telefono: +39 045 8028 786 - +39 045 802 8593

E-mail: inclusione.accessibilita@ateneo.univr.it

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa>

SCELTA DEL MEDICO DI BASE – VERONA

Al link <https://www.esu.vr.it/assistenza-medica/> viene offerta la possibilità di attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza.